

A) Le feste italiane



Naturalmente la più grande festa per i bambini e gli italiani è **Natale**. In Italia non mancano mai l'albero di Natale, il presepio e molti regalini: la sera della Vigilia, il ventiquattro dicembre, ognuno mette sotto l'albero di Natale il proprio regalo, che si apre soltanto verso mezzanotte. Prima d'iniziare a cenare, i bambini recitano una poesia natalizia che hanno imparato a scuola.



La cena ha molte portate, spesso tutte a base di pesce e verdure. Molti italiani non mangiano carne a Natale per rispetto alla religione. Il pasto finisce con i tipici dolci natalizi: panettone, pandoro e spumante. Dopo cena, i bambini e gli adulti cominciano a giocare dei giochi. Verso le undici di notte la famiglia si raccoglie intorno all'albero di Natale per lo scambio dei regali. Questo è il momento più atteso dai bambini. Prima di andare alla chiesa più vicina per ascoltare la messa di Natale, gli italiani cantano alcune canzoni natalizie come "Tu scendi dalle stelle" e "Astro del ciel", la versione italiana di "Stille Nacht".

Già una settimana dopo, a **San Silvestro**, gli italiani festeggiano a casa loro insieme a molti parenti ed amici quest'ultimo giorno dell'anno. A mezzanotte si vedono molti fuochi d'artificio, tutti cantano e ballano e si fanno anche gli auguri per il nuovo anno: "Buon Capodanno" e "Buon Anno" si sentono dappertutto.



Il sei gennaio, c'è la **festa dell'Epifania**. In quel giorno la Befana, una buona vecchietta con una scopa fra le gambe, porta regali per i bambini.

In febbraio c'è **il Carnevale**. Questo periodo è particolarmente amato dagli italiani. Ci sono varie città che festeggiano il Carnevale con grande entusiasmo e molti turisti vengono per ammirare le numerose maschere e per andare ai grandi balli in maschera. Molto famoso è il Carnevale di Venezia: tutta la Piazza San Marco è affollata di maschere preziosissime e tutta la gente balla e si diverte per ore e ore.

In marzo o in aprile, quando arriva la **Domenica di Pasqua**, i bambini vono ogni volta un uovo di cioccolato con dentro una sorpresa.



Gli italiani devono fare attenzione il primo aprile perché i loro figli cercano sempre di fargli un pesce d'aprile. "Il pesce d'aprile", com'è chiamato lo scherzo che si fa in quel giorno, è molto divertente per bambini ed adulti.

Tra Pasqua e l'estate la festa più importante è la Pentecoste.

Il quindici agosto c'è la festa della Madonna, che gli italiani chiamano "Ferragosto". A "Ferragosto" molti italiani lasciano la città per passare qualche giorno al mare.



Gli italiani non amano molto il primo e il due novembre, perché in quei giorni non si fanno scherzi. Tutta la famiglia va al cimitero in onore e in ricordo dei morti. Il primo novembre è la festa d'Ognissanti e il due il Giorno dei Morti.

Le feste molto amate da tutti sono i compleanni e gli onomastici. In occasione di queste feste a casa degli italiani vengono sempre gli amici con piccoli regali e tutti si divertono sempre molto.

Le feste in piazza:

Gli italiani vanno volentieri alle feste in piazza. Se andate in Italia, per esempio, in agosto, avete certamente la possibilità di vedere una di queste feste perché ci sono delle feste non soltanto nelle città grandi come per esempio Palermo, Siena ecc., ma anche nei paesi piccoli. Sono feste di carattere politico (come la festa dell'Unità, la festa delle donne cioè la festa dell'8 Marzo), gastronomico (le sagre con le diverse specialità regionali) e religioso (specialmente in agosto le diverse feste della Madonna), ma soprattutto popolare.

Le feste popolari:

la sera ci sono concerti di cantanti più o meno famosi, spettacoli teatri, balli e musica. Anche in febbraio e marzo ci sono manifestazioni popolari molto interessanti non solo per gli italiani: per esempio il Carnevale. Da alcuni anni il Carnevale di Venezia è di nuovo famoso, ma ci sono delle famose feste in piazza per il Carnevale anche in città più piccole e in paesi del Sud e del Nord: a Ivrea in Piemonte, a Bari in Puglia, in Sardegna ecc.

B) Alcune feste (scelta)

Adesso vorrei parlare di 4 feste italiane molto importanti:

1. La Befana



Come ho già detto, il 6 gennaio, c'è la festa dell'Epifania. La notte di quel giorno, in molte parti d'Italia, i bambini aspettano regali. Prima di andare a dormire, mettono una calza vicino al camino fuori dalla finestra e quando si alzano la trovano piena di piccoli regali e dolci, se durante l'anno sono stati buoni, se invece sono stati cattivi, la trovano piena di carbone. Chi porta queste cose? La Befana.

La Befana è un personaggio mitico che la fantasia popolare rappresenta come una brutta vecchia che vola su una scopa per il cielo e va di tetto in tetto con un gran sacco pieno di regali. Quando i bambini dormono scende giù dal camino, in silenzio, perché nessuno la deve vedere e riempie le calze.

La Befana è una figura popolare molto amata dai ragazzi italiani. Il suo nome viene dalla parola greca "epipháneia" che vuol dire "manifestazione della divinità attraverso chiari segni". Con il passare del tempo, attraverso il latino, siamo arrivati a "Epifania" e anche a "Befania". Oggi per i cristiani l'Epifania è la festa che ricorda la visita dei re Magi a Gesù Bambino nella grotta di Betlemme, ma per i bambini il 6 gennaio è soprattutto la festa della Befana.

2. Il Carnevale



Da alcuni anni, anche il carnevale è diventato un grande affare, e in tutta l'Italia hanno riscoperto tradizioni e sono nate iniziative per festeggiare il carnevale con divertimento e profitto.

In Piemonte, ad Ivrea, si fa festa per il carnevale. Sulla piazza centrale si rappresenta una vicenda storica: la rivolta del popolo contro il tiranno, che risale al 1194. I turisti possono assaggiare dolci e vini piemontesi.

In Lombardia, il carnevale si festeggia in varie località: in provincia di Mantova, il mercoledì delle ceneri, c'è una grande "Spaghetтата" e una sfilata di "carri allegorici". In provincia di Brescia ci sono sfilate di gruppi mascherati nei costumi tradizionali.

Nel Veneto, a Venezia per dieci giorni ci sono varie iniziative che finiscono con l'incredibile ballo generale mascherato in Piazza San Marco.

Nel Lazio, il Carnevale di Ronciglione (Viterbo) richiama attenzione e curiosità.

In Emilia, in provincia di Modena, si elegge il "Re della briscola" con danze, recitazioni e grandi cene.



In Toscana, c'è il famoso carnevale di Viareggio. In provincia di Pistoia e di Arezzo ci sono bellissime manifestazioni.

In Campania e in Puglia, in provincia di Avellino e di Bari, ci sono manifestazioni interessanti, tutte legate al carnevale e alle tradizioni popolari locali.

In Basilicata, in Lucania c'è una tradizione antichissima che ricorda i riti di primavera e le feste di lontani abitanti della Basilicata: un uomo travestito da albergo bussa alle porte e chiede offerte.

In Sardegna fino al secolo scorso era diffuso il gioco dell'anello, oggi alcune cittadine (p.es. Oristano) celebrano questa giostra con il fasto di un tempo.

3. Il Palio di Siena

Il Palio è la tradizionale corsa di cavalli che c'è a Siena **due volte all'anno**, il 2 luglio e il 16 agosto. Questa corsa ha origini antichissime. La città di Siena è una delle città più ricche di monumenti e opere d'arte d'Italia e conserva quasi intatta la sua fisionomia medievale.



Siena è divisa in **diciassette contrade** che si chiamano per esempio l'Aquila, il Bruco, la Chiocciola, la Giraffa, l'Oca, la Tartaruga e così via. Ogni contrada ha confini ben precisi e una propria struttura economico-sociale, ha la sua chiesa e un capitano che la guida, ed è una comunità dove i membri sono sempre pronti ad aiutarsi l'un l'altro.

Ci sono diciassette contrade ma **solo dieci partecipano** alla corsa. **Il premio** è un semplice stendardo con l'immagine della Madonna. Nel Palio si manifesta la rivalità secolare delle contrade, che affidano tutte le loro speranze ad un cavallo che, per poche ore, diventa una vera "star".

Ogni anno c'è lo stesso cerimoniale. **I cavalli** sono presentati tre giorni prima della corsa e assegnati alle contrade per estrazione; e da quel momento sono sorvegliati con estrema attenzione per evitare sabotaggi. Anche **i fantini** sono sorvegliati per i frequenti tentativi di corruzione. Il giorno prima della corsa ufficiale ci sono **le prove**. Queste prove sono obbligatorie per abituare i cavalli alle difficili curve di Piazza del Campo.

La pista è coperta di tufo e va lungo la piazza. Già durante le prove c'è moltissima gente. **Il giorno della corsa**, nel primo pomeriggio, c'è la benedizione dei cavalli nelle chiese delle singole contrade e il prete finisce con le parole: "Vai e torna vincitore".

Prima della gara **c'è una sfilata storica** di costumi, armature e ornamenti, e la gara si chiude con il carro che trasporta il Palio. **La corsa** in sé **dura solo un paio di minuti** e comincia verso le 18.30, **ma i festeggiamenti continuano** per tutta la notte.

4. Le sagre paesane

Quando si parla di feste non bisogna dimenticare le sagre paesane che sono un'occasione per ritrovarsi e divertirsi, e per far conoscere a chi viene da fuori i prodotti locali. Anche se hanno **origini e tradizioni diverse**, le sagre hanno **molti elementi in comune**: la gente che arriva dai paesi vicini per vedere e farsi vedere, le bancarelle dove si possono comprare tante cose, i tavoli all'aperto dove si mangia e si beve, le gare a premi, la banda, i fuochi artificiali e il ballo in piazza.

